LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 19-02-2021
Pagina 1+16
Foglio 1 / 3

Lunigiana

Abbracci per gli anziani Ecco la 'stanza'

Lotta al virus: arrivano nelle Case di riposo
«Un modo per farli stare vicini ai parenti»

Nudi a pagina **16**

L'amore più forte della pandemia «Stanza degli abbracci» per i nonni

Sono arrivate nelle Case di riposo della Lunigiana le strutture che permettono agli ospiti di incontrare i parenti

di **Maria Nudi**
LUNIGIANA

Il benessere psicologico degli ospiti delle residenze assistite passa anche dal rapporto che gli anziani hanno con i familiari. Rapporti che, nel 2020 sono stati messi a rischio dalla pandemia che ha rischiato di "isolare" questa fascia di cittadini fragili. Ma ci sono anche esperienze positive che raccontano storie diverse e virtuose come testimoniano alcune delle rsa della Lunigiana. Rsa virtuose: i loro anziani nello scenario Covid non sono si sono mai sentiti soli e in alcune sono già arrivate le stanze degli abbracci, i luoghi dedicati e protetti per favorire l'incontro tra gli ospiti e i familiari. Da marzo quando la pandemia ha travolto la salute pubblica e la quotidianità dei rapporti in Lunigiana le rsa, le case famiglia, le case di riposo si sono attrezzate perché il distacco tra ospiti e familiari fosse il più " lieve " possibile. «E' arrivata la stanza degli abbracci, la stiamo già usando ma ci piacerebbe "battezzarla", sempre nel rispetto del protocollo Covid, inaugurarla per dare un attimo di gioia in più ai nostri ospiti e familari. Se domenica sarà una bella giornata ci proveremo», racconta Anna Chichierchia, psicologa psicoterapeuta di Villa Rosa ad Albiano, responsabile di struttura Giuseppe Tripi. «Abbiamo utilizzato gli strumenti social perché gli ospiti, ad oggi sono 48, non staccassero il filo diretto con le famiglie. A seconda delle caratteristiche di ciascuno, livello di declino e consapevolezza, abbiamo usato gli strumenti più adatti. Si parte dai tablet, videochiamate. Siamo stati attenti affinché il rapporto fosse continuativo. Per gli ospiti e per i familiari è importante. Dal lunedì al venerdì, ogni contatto dura dai 10 ai 15 minuti. Ma se alcuni familiari hanno delle difficoltà a mettersi in contatto in quei giorni raggiungo Villa Rosa anche il sabato e la domenica. E se mi rendo conto, noto un segnale di allarme, allora contatto i familiari», racconta la psicologa, un valore aggiunto della struttura che ha a cuore le relazioni affettive. «La nostra stanza degli abbracci è collocata in un modo che i parenti non entrino in struttura». Per Albiano dopo il crollo del ponte di aprile e le difficoltà che ne sono derivate per la comunità, Villa Rosa ha guardato al futuro.

«La stanza degli abbracci è l'ultimo strumento per tenere vivo il legame tra ospiti e familiari che abbiamo sempre avuto a cuore anche in questo anno difficile. Da marzo quando è scoppiata la pandemia abbiamo sempre seguito le indicazioni dei decreti e i colori delle zone. Per non recidere quel legame importante abbiamo utilizzato tablet e smartephone. D'estate abbiamo utilizzato il giardino con tre postazioni e il rigoroso rispetto del protocollo anticovid. Da poche ore abbiamo la stanza degli abbracci. Stiamo avvertendo le famiglie» racconta Lucia Verni responsabile di Villa Angela a Bagnone. «Attualmente abbiamo una quarantina di ospiti e il loro benessere psicologico è per noi un aspetto importante». Stanza degli abbracci anche nella Rsa Michelangelo ad Aulla, responsabile Giada Marsano. «Anche noi abbiamo scelto la stanza degli abbracci come ultima modalità per tenere vivo il rapporto tra gli ospiti e i familiari. Per l'utilizzo seguiremo le istruzioni. E' in una stanza polivalente e i familiari non entrano in struttura», racconta la responsabile di struttura, contattata come Lucia Verni grazie alla collaborazione di

146207

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 19-02-2021
Pagina 1+16
Foglio 2 / 3

Simone Samarro dell'ufficio comunicazione e marketing. Clima cordiale tra ospiti e familiari nella casa famiglia Maria Ruggeri a Monti a Licciana Nardi. Elisa Nardini, responsabile, ha mantenuto vivo il rappoto dei suoi 14 ospiti con le famiglie. Videochiamate, contatti dalla finestra, quando era possibile incontri protetti con i familiari. E in ogni occasione importante, come i compleanni, videochiamate e torte di auguri. Come essere a casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

146207

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 19-02-2021
Pagina 1+16
Foglio 3 / 3

La stanza degli abbracci ha permesso agli ospiti delle case di riposo di poter riabbracciare i loro parenti in sicurezza

1 Giada Marsano
Rsa Michelangelo

«La nostra stanza degli abbracci permette ai familiari di non entrare in struttura e quindi di essere ancora più sicuri della tutela della loro salute»

2 Lucia Verni
Villa Angela

I familiari si sentono al sicuro con la stanza degli abbracci, ma sono anche contenti di questa esperienza che riallaccia ancora di più il legame ospiti pazienti»

3 Elisa Nardini
Maria Ruggeri

«I nostri ospiti devono sentirsi come in una grande famiglia e in un periodo come questo, nello scenario Covid anche protetti. I rapporti con i familiari? Mai interrotti»

4 Giuseppe Tripi
Villa Rosa

«Abbiamo sempre avuto a cuore il rapporto tra i nostri ospiti e i loro familiari. Per questo motivo abbiamo nel nostro staff anche una psicologa»

146207

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.